

» delfini del Viennese e la terza dai conti di Macone, di  
» cui Ugo signore di Pagni fece pur finalmente traslazione  
» nell'arcivescovo non lasciando alla sua posterità per di-  
» stinto che il soprannome. S'ingannano coloro che cre-  
» dono così fosse denominata la casa di Vienna a motivo  
» di una particolar signoria posta nell'alta Borgogna »  
(*Hist. de Bourg.*, tom. II, pag. 416 e 417). L'anno 1339  
con lettere del mese di maggio il delfino Carlo, reggente  
del regno durante la prigionia del re Giovanni suo padre,  
diede la contea di Macone in aumento di appannaggio a  
suo fratello Giovanni conte di Poitiers, che fu poscia duca  
di Berri, per lui e suoi discendenti maschi sotto parecchie  
riserve; cioè il reclamo al parlamento, l'omaggio, la tratta  
delle lane per terra e per acqua, il diritto di batter mo-  
neta bianca e nera. Nel susseguente settembre con altre  
lettere in data di Sau-Dionigi in Francia, Carlo cresse in  
pariato il Maconese con tutti i diritti e le prerogative de-  
gli antichi pari (*Bibl. Sebus.*, pag. 157). Ma nel dicem-  
bre dell'anno stesso Carlo diede nuove lettere con cui ec-  
cettuava dal dono fatto a suo fratello del Maconese, i diritti  
dipendenti dal bailaggio di Saint-Gengoul. I vassalli che  
dipendevano da quel bailaggio enunciati in esse lettere,  
sono il conte di Macone stesso, l'arcivescovo, il capitolo  
e gli abitanti di Lione, il vescovo, il decano e il capitolo  
di Macone, il vescovo, il decano e il capitolo di Chalons,  
l'abazia di Tournus, quella di Cluni, il duca di Borgogna,  
il conte di Forez e il sire di Beaujeu (*Rec. de Fontanieu*,  
vol. 83). La contea di Macone ritornò alla corona dopo la  
morte del principe Giovanni avvenuta a Parigi il 15 giugno  
1416 senza ch'ei lasciasse posterità. Nel 1435 col trattato  
d'Arras conchiuso il 21 settembre, questa contea fu ceduta  
in un a quella di Auxerre e le signorie di Bar sulla Senna,  
di Montdidier, di Roye e di Peronne, a Filippo il Buono  
duca di Borgogna per tenerla a titolo di pariato. Dopo la  
morte di Carlo il Temerario, ultimo duca di Borgogna, fu  
da Luigi XI riunita di nuovo la contea di Macone alla co-  
rona. Nel 1526 il re Francesco I la cedette col trattato di  
Madrid all'imperator Carlo V. Ma col trattato di Cambrai  
conchiuso nel 1529, fu detto che la contea di Macone ri-  
marrebbe alla Francia; lo che fu ratificato nel 1544 col